

“EDUCAZIONE DIGITALE, UN EFFICACE ANTIVIRUS CONTRO IL CYBERBULLISMO”



**E-PRIVACY 2014 SPRING EDITION
LA PRIVACY CHE VERRÀ**

Firenze, 4-5 aprile 2014

Avv. Valentina Longo

Cyberbullismo

2

Cyberbullismo o cyber bullismo?

atti di bullismo e di molestia effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, la messaggistica istantanea, i blog, i telefoni cellulari, siti web ...

Uso di internet e delle tecnologie correlate per offendere altre persone, in modo deliberato, ripetuto e ostile

[#DONTRELIATE](#)

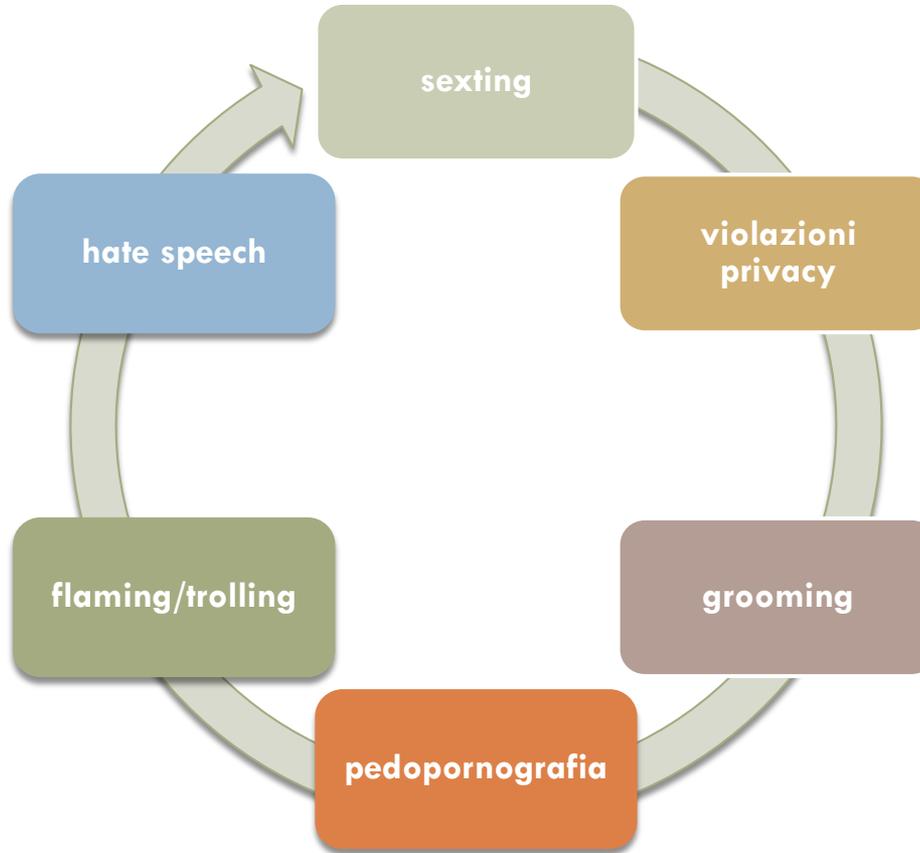
Cyberbullismo

3

- avviene on line
- ampia diffusione delle offese e minacce e di immagini sessualmente esplicite
- esposizione delle vittime h24
- difficoltà/impossibilità di eliminare il materiale offensivo, diffamatorio o ingiurioso
- presunzione di garanzia di anonimato negli autori
- soggetto attivo singolo o più spesso in gruppo
- fascia età: 8 -16/18

Condotte

4



Condotte

5

sexting (“sex” + “texting”)

scambiare messaggi “spinti” o immagini dove ci si mostra nudi o in atteggiamenti sessualmente espliciti

violazioni della privacy

diffusione di informazioni personali, recapiti, immagini... sostituzione di persona, furto di identità...

Condotte

6

grooming

tecniche di “adescamento” di minori, con pericolo di abusi sessuali (online o in occasione di incontri dal vivo)

hate speech

“incitamento all’odio” parole e discorsi che esprimono odio ed intolleranza nei confronti di una persona o di un gruppo, offese basate su qualsiasi discriminazione (razza, etnia, religione, genere, orientamento sessuale)

Condotte

7

pedopornografia

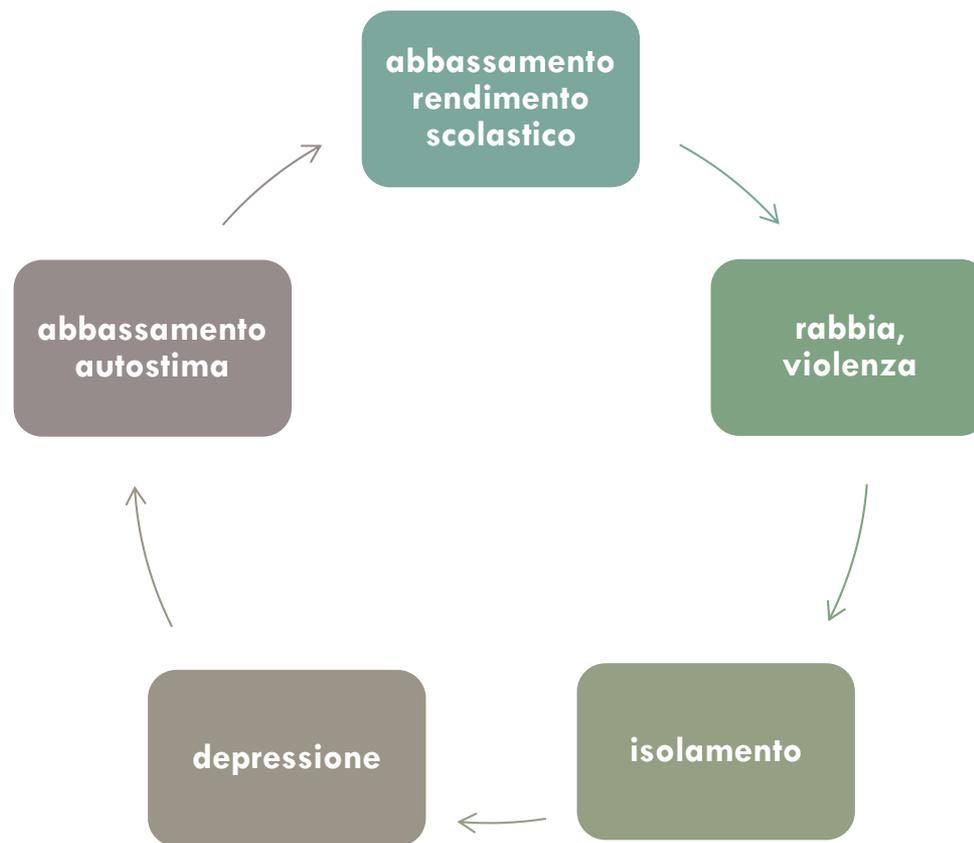
foto o video di natura sessuale che ritraggono minori, se prodotte da un minore, es. nel sexting, condotta penalmente rilevante

flaming/trolling

nei gruppi, chat, blog o mailing list «flame» è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o ad un individuo specifico , con l'obiettivo di fomentare gli animi (opposto a «netiquette»)

Possibili effetti

8



Dati statistici

9

«un ragazzo su quattro in Italia è vittima di episodi di cyberbullismo»

Intervista ad Antonello Soro del gennaio 2013

4 ragazzi su 10 dichiarano di essere stati esposti ad un fenomeno di cyberbullismo

Ricerca Ipsos per Save the Children «I ragazzi e il cyberbullismo», presentata in occasione del Safer internet day 2013

Dati statistici

10

90,4% dei giovani si connette ad internet

84,4 % lo fa tutti i giorni

73% per almeno un'ora al giorno

46,7% con il wifi

Continua inoltre ad aumentare l'uso dei cellulari (+ 4.5%) e gli smartphone sono sempre più connessi in rete (+12,2% in un solo anno).

«Rapporto Censis/Ucsi su comunicazione» promosso da 3 Italia, Mediaset, Mondadori, Rai e Telecom Italia, presentato l'11 ottobre 2013 alla Camera dei deputati.

Dati statistici

11

Il 93% degli intervistati teme violazioni della propria privacy online ed il 54% del campione ritiene che il tema debba essere affrontato dalle istituzioni e sente il bisogno di una riforma in materia

Fonte: Rapporto Censis per il 2013 “Il valore della privacy nell’epoca della personalizzazione dei media”, presentato il 7 ottobre presso gli uffici del Garante a Montecitorio, Roma

L’80% degli intervistati afferma che: «la scuola rappresenta la residenza elettiva del bullismo nella vita reale, che trova rinforzo ed eco in quella virtuale attraverso un utilizzo pressoché costante dei dispositivi di ultima generazione”

Fonte: Ricerca Ipsos per Save the Children

Dati statistici

12

Le “diversità” che portano alla scelta della vittima:

aspetto estetico (67%, con picchi del 77% tra le femmine dai 12 ai 14 anni)

timidezza (67%, che sale al 71% sempre per le ragazze preadolescenti)

orientamento sessuale (56% che arriva al 62% per i preadolescenti maschi)

abbigliamento non convenzionale (48%)

essere straniero (43%)

Dati statistici

13

Le “diversità” che portano alla scelta della vittima:

bellezza femminile che “spicca” nel gruppo (42%)

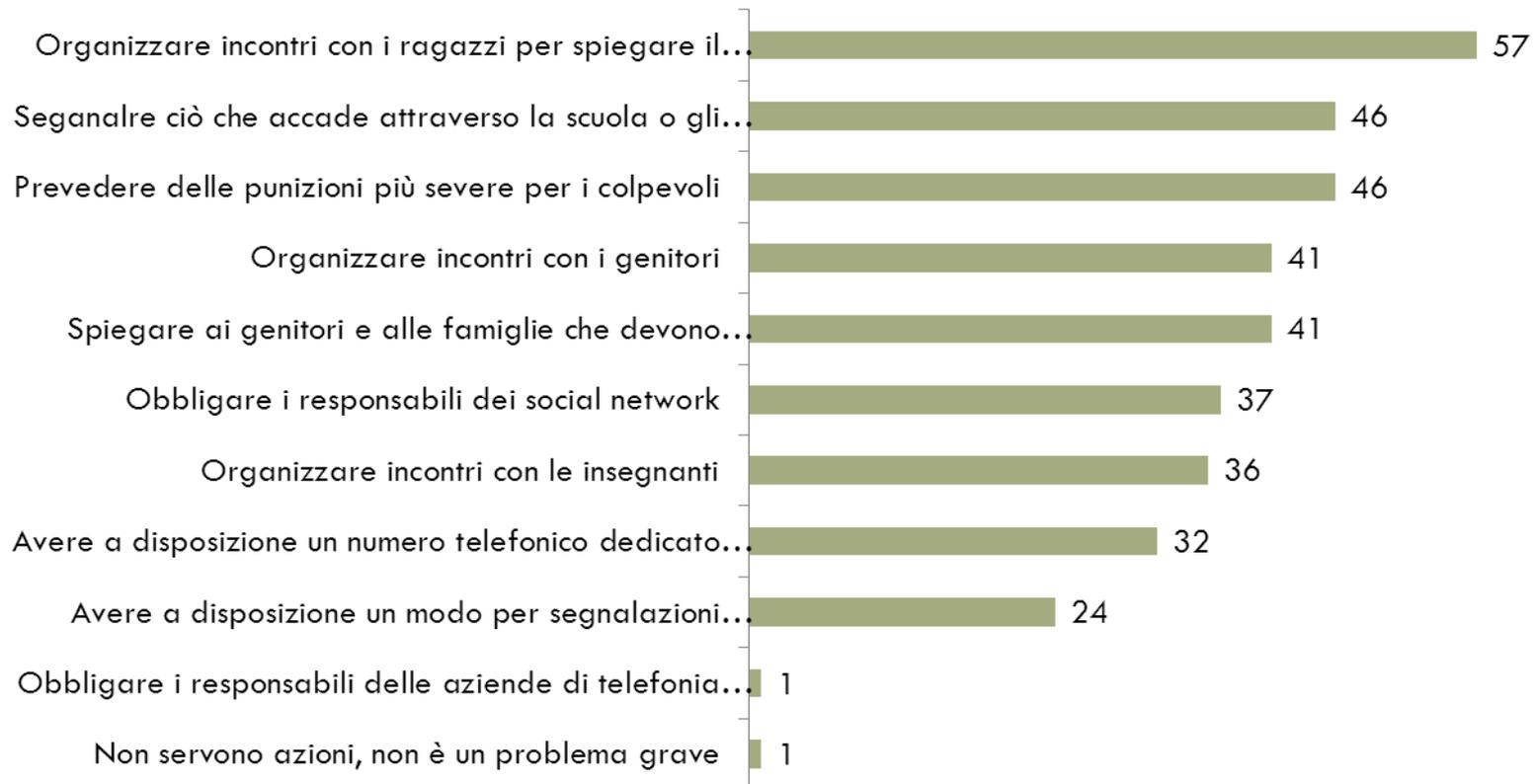
la disabilità (31%, che aumenta al 36% tra le femmine dai 12 ai 14)

orientamento politico 22%

orientamento religioso 20%

Fonte: Ricerca Ipsos per Save the Children «I ragazzi e il cyberbullismo», presentata in occasione del Safer internet day 2013

Cosa fare per prevenire gli episodi di bullismo on line



Codice di autoregolamentazione

15



Ministero dello Sviluppo Economico



Codice di autoregolamentazione

16

ART.1

impegno richiesto agli «aderenti»* di mettere a disposizione dei giovani utenti appositi meccanismi di segnalazione

*operatori che forniscono servizi di social networking, i fornitori di servizi on line, di contenuti, di piattaforme User Generated Content e social network

ART. 2

caratteristiche dei meccanismi di segnalazione: visibili, semplici, diretti, nella lingua dell'utente

Codice di autoregolamentazione

17

ART.3

impegno richiesto agli aderenti di:

- rendere efficienti meccanismi di risposta, rimozione del contenuto lesivo entro le due ore
- oscuramento cautelare temporaneo del contenuto lesivo

ART.4

- collaborazione degli aderenti con le autorità per risalire all'identità degli autori di condotte lesive
- impegno degli aderenti a sensibilizzare con campagne di formazione e informazione sull'uso consapevole della Rete

Codice di autoregolamentazione

18

ART.5

Comitato di monitoraggio sulla corretta applicazione del Codice, composto da esperti di comprovata esperienza e dai firmatari del Codice con finalità di:

- verificare l'effettiva applicazione del Codice
- attivare procedure per la formulazione di specifici richiami nei confronti degli aderenti che abbiano mancato di rispettare gli impegni assunti in modo reiterato
- favorire studi e ricerche del fenomeno e verifica delle azioni intraprese

Educazione digitale

19



Necessità di affrontare il cyberbullismo promuovendo tra le nuove generazioni un uso positivo della Rete quale strumento funzionale alla crescita ed ad all'arricchimento di bambini e adolescenti, oltre che la conoscenza dei meccanismi di sicurezza e degli strumenti di tutela predisposti dagli stessi operatori di settore

Educazione digitale

20



Iniziative in corso

21



Threat Assessment of Bullying Behaviour in Youngsters
TRansferring Internet Preventive procedures in Europe

Iniziative in corso

22



Campagna di sensibilizzazione rivolta ai ragazzi/e dagli 11 ai 16 anni per promuovere l'uso responsabile e positivo dei nuovi media e contribuire a rendere internet un luogo sicuro per i più giovani.

Si partecipa inviando un video entro il 15 maggio, saranno selezionati 5 video, gli autori/attori del video selezionato saranno protagonisti di una puntata di una web serie *Se mi posti ti cancello*

Comunicazione Garante privacy

23

Autorità Garante per la protezione dei dati personali

volume:

«Educare alla rete. L'alfabeto della nuova cittadinanza nella società digitale»

presentato in occasione dell'ottava giornata europea della privacy, 28 gennaio 2014



Comunicazione Garante privacy

24

“Social network effetti collaterali”

Opuscolo - 2009 in distribuzione gratuita presso i principali uffici postali italiani

“La privacy tra i banchi di scuola”

opuscolo - 2010

“Social network, connetti la testa”

video tutorial, gennaio 2013



“Fatti smart: in un video tutorial le indicazioni del Garante per proteggere la privacy su smartphone e tablet”

video tutorial aprile 2013

Educazione digitale prospettive

25

“Digital education resolution”

35° Conferenza internazionale sulla privacy (23-26/09/2013 - Varsavia)

programma comune che impegna i governi a promuovere l'educazione digitale di tutti i cittadini, senza distinzione di età, esperienza o ruolo

Cinque principi:

- assicurare una protezione particolare ai minori nel mondo digitale
- garantire una formazione permanente sulla tecnologia digitale
- raggiungere un giusto equilibrio tra opportunità e rischi presenti nella tecnologia digitale
- promuovere il rispetto degli utenti

Educazione digitale prospettive

26

- diffondere un pensiero critico sull'uso delle nuove tecnologie

Quattro gli obiettivi operativi individuati:

- promuovere educazione sulla privacy
- formare i formatori
- sviluppare settori innovativi, in particolare “privacy by design”
- formulare raccomandazioni e buone pratiche sull'uso delle nuove tecnologie a favore di genitori, insegnanti, minori, aziende

Bozza Regolamento europeo

27

ART.8

informazione ai minori, il trattamento di dati personali di minori di età inferiore ai tredici anni è lecito se consenso espresso o autorizzato dal genitore o dal tutore del minore»

... «consenso verificabile» in considerazione delle tecnologie disponibili»

ART.23

privacy by design

Adozione di misure e procedure tecniche e organizzative da parte del Responsabile al momento di determinare i mezzi del trattamento e all'atto del trattamento

Bozza Regolamento europeo

28

ART.33 Valutazione di impatto

Il Responsabile effettua una valutazione di impatto in presenza di un trattamento che per natura, oggetto e finalità presenta rischi specifici per i diritti e le libertà degli interessati

Agenda digitale europea

29

Europa 2020 Strategia per una crescita: intelligente, inclusiva, sostenibile

Agenda digitale europea: una delle sette iniziative faro della Strategia Europa 2020, mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Tra le azioni da intraprendere:

- *consolidare la fiducia e la sicurezza on line: contrastare criminalità informatica, pornografia infantile on line*
- *migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale (tra le azioni dell'OT2 nella programmazione 2014-2020 della politica di coesione europea)*

Filmografia

30





'POST ITALIA MONDO POLITICA TECNOLOGIA **INTERNET** SCIENZA CULTI

OGGI SUNDAY POST · TURCHIA · EBOLA · VOLO MH370

Google

Italia

i negri sono
i negri sono inferiori
i negri sono stupidi
i negri sono brutti
i neri sono piu stupidi
i negri sono scimmie
i negri sono superiori
i negri sono belli
i negri sono meno intelligenti
i negri sono
i negri sono piu stupidi

Termini +Google Tutto su Google

Cerca con Google Mi sento fortunato Ulteriori informazioni

HOME · INTERNET · Lo "hate speech" per i social network

Lo "hate speech" per i social network

di Antonio Russo - [@ilmondosommerse](#)

Cosa si può dire e cosa no secondo Facebook, Google, YouTube e Twitter, e i fragili equilibri tra libertà di parola e incitamento all'odio

« *Insieme: più connessi, più sicuri* »

Safer internet day 2012

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

valelongo72@gmail.com